

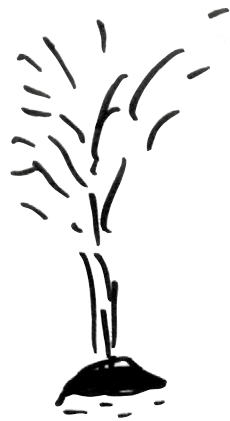
Caro amico che vivi oltre l'orizzonte,

io mi chiamo Balena e vivo
a Capo delle Balene.

Quasi tutto il mio corpo è testa.
Perciò tutti dicono che sono
intelligente.

Raccontami di te, per favore.

Balena
di Capo delle Balene



Caro Maestro Balena

Caro Maestro Balena



Megumi Iwasa
illustrazioni di Jun Takabatake

€ 14 i.i.
ISBN: 978 88 8581 047 1



www.lupoguido.it



Iniziamo!

Cosa ti rende felice?

Avere ciò che desideravi da tanto?

Vincere una gara sportiva?

Prendere un bel voto a scuola?

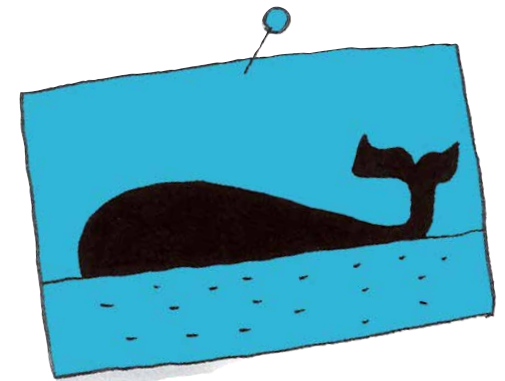
Mangiare tutti i dolci che vuoi?

Conosci Capo delle Balene?

Lì vive Maestro Balena, dicono che ultimamente qualcosa lo abbia reso molto felice.

Perciò muore dalla voglia di raccontarla.

Andiamo anche noi a dare un'occhiata a Capo delle Balene?





A Maestro Balena piace il blu

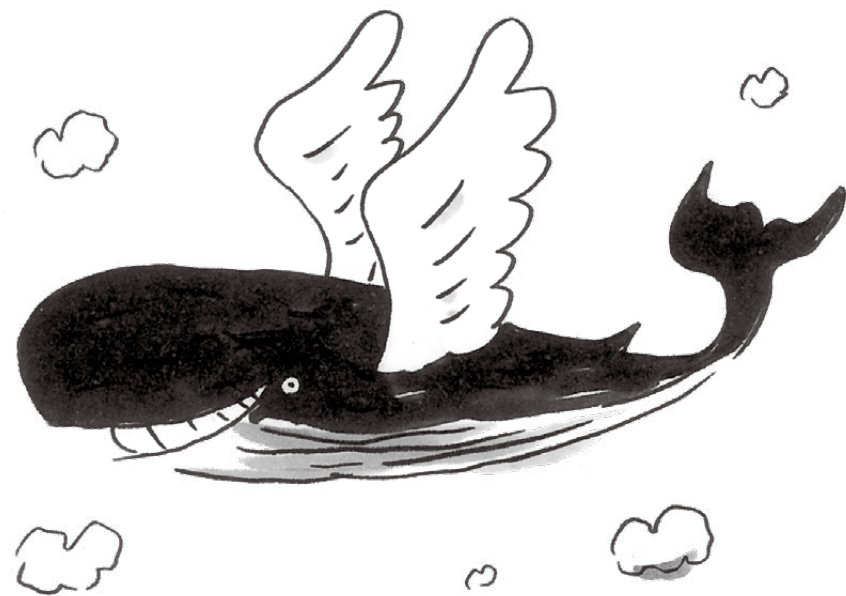
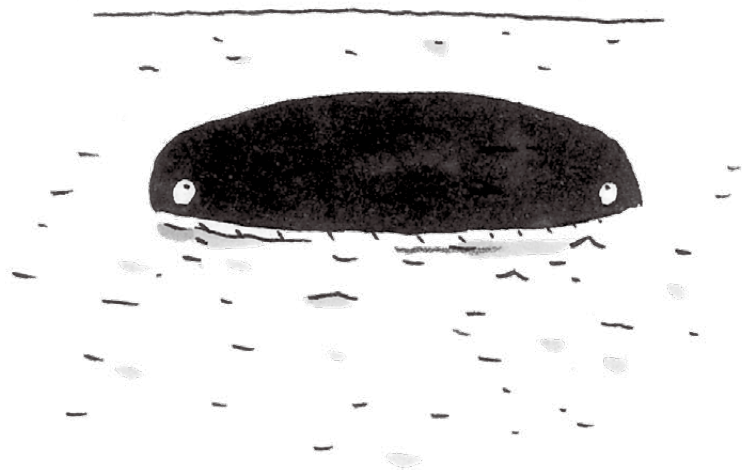
«Sarebbe proprio uno spreco schiacciare un pisolino con una giornata così» mormora Maestro Balena dopo aver fatto uno sbadiglio. Maestro Balena ama il blu. Quando guarda il cielo blu e il mare blu pensa con entusiasmo: «Che bello! Come sono felice di stare al mondo!»

Lascia andare il suo vecchio corpo nel mare blu elettrico e poi alza lo sguardo verso il cielo. In lontananza si vede volare qualcosa.



«Come sarà volare nel cielo blu?
Almeno una volta vorrei provare anch'io!»

E Maestro Balena immagina di volare.
«Per volare in cielo mi servono le ali!» pensa.
Per il suo corpo straordinariamente grande,
occorrono ali straordinariamente grandi.
E di che colore?



Blu, naturalmente!
Cullato dai propri pensieri, mentre sogna di
volare con le ali blu nel cielo blu, ricomincia a
sonnecchiare.
«No, no! Niente pisolino!
È uno spreco, proprio uno spreco!»

Ed ecco che l'oggetto volante in lontananza si avvicina un po' alla volta.

– Maestro Balenaaa!

Maestro Balena strizza gli occhi e appare Pellicano.

Pellicano è il postino del cielo, famoso per essere un gran lavoratore. Lui e Foca, il postino del mare, hanno appena ricevuto un premio per il loro lavoro.

– Ah! Sei tu!

– Buongiorno Maestro. È molto che non ci vediamo.

Pellicano atterra sul dorso straordinariamente grande di Maestro Balena.

– Pellicano, perché non smetti di chiamarmi *Maestro*? Ormai sono in pensione.

– Anche in pensione, un maestro è sempre un maestro – risponde Pellicano.

– Io, come dire... insomma... vorrei essere chiamato in un altro modo. – dice Maestro Balena, esitando.

– Ah! E come?

